

# Lettera dal Tavolino



Quando col sapone  
si fa il sapone

Pag. 3

Collaborazione  
proficua a Liestal

Pag. 4

La Sede centrale  
di Winterthur si presenta

Pag. 7

Partner fedele  
dietro le quinte

«Non si può» non esiste! 3

Con passione e competenza 4

Quando col sapone si fa il sapone 6

Partner fedele dietro le quinte 7

Tanti giochi sulle onde della radio 8



Cara Lettrice  
Caro Lettore

nel 2015 *Tavolino Magico* è riuscito a salvare 3'259 tonnellate di generi alimentari. Un record che, tuttavia, rappresenta solo una piccola percentuale di tutto il cibo sprecato in Svizzera. Questa cifra corrisponde infatti a meno dello 0,5% di circa due milioni di tonnellate. Durante la scorsa estate, le donazioni

di cibo sono calate sensibilmente rispetto allo stesso periodo del 2015. Per fortuna questa diminuzione non è durata a lungo e, grazie a nuovi progetti, abbiamo potuto aumentare nuovamente e in maniera decisa la quantità di prodotti salvati. Entro la fine del 2016 riusciremo quindi a distribuire un nuovo quantitativo record di generi alimentari alle persone bisognose.

Nel 2016 presso la sede centrale di *Tavolino Magico* ci sono stati alcuni cambiamenti al fine di poter rendere sempre più professionale la nostra organizzazione. Non avendo più a disposizione la logistica di Howeg, l'impostazione e la gestione della nostra logistica nazionale hanno sollecitato parecchio la nostra associazione. La soluzione attuale è più efficiente, diventando però anche più esigente. Malgrado questi cambiamenti rimaniamo comunque concentrati sul nostro compito principale: siamo un'efficace associazione di aiuto alimentare e garantiamo valori fondamentali non negoziabili. *Tavolino Magico* è sociale, attento alla qualità e imprenditoriale. Vi presentiamo la squadra dell'ufficio di Winterthur a pagina 4.

Malgrado il nostro agire mirato, non chiudiamo gli occhi davanti ad una realtà più grande: un numero sempre più elevato di persone fugge dai territori di guerra arrivando qui da noi. La necessità di sostegno nella ricca Svizzera diventa dunque sempre maggiore. Ci sono molti compiti che non possiamo svolgere da soli e per questo ricerchiamo, quando è necessario, la collaborazione con altre organizzazioni e iniziative. In questa edizione della Lettera dal Tavolino vi presentiamo due progetti in questo senso: l'impegno a favore dei richiedenti l'asilo a Liestal a pagina 3 e la collaborazione con Sapocyle a pagina 6.

Vi ringraziamo con tutto il cuore per il vostro impegno come volontari e per il vostro appoggio morale e finanziario e auguriamo a tutti un sereno Natale.

Alex Stähli  
Direttore

**Desideriamo il vostro riscontro**

Accettiamo volentieri idee, desideri e osservazioni sulla «Lettera dal Tavolino». Email a:

[mina.dellobuono@tischlein.ch](mailto:mina.dellobuono@tischlein.ch)

## «Non si può» non esiste!

**Non sempre *Tavolino Magico* può intervenire direttamente in caso di bisogno. Sostenere un progetto dal punto di vista organizzativo è in ogni caso possibile, come dimostra l'esempio di Liestal nel Canton Basilea Campagna.**

I richiedenti l'asilo ricevono dallo Stato un importo mensile in denaro con cui devono cavarsela. Non è molto e proprio per questo molti di loro dipendono da ulteriori aiuti. *Tavolino Magico* è una delle organizzazioni che interviene in tali casi, qualora possibile. Ma anche in questi casi esso ha dei limiti, sia dal punto di vista del personale che della quantità di alimenti da mettere a disposizione. Ciò non significa tuttavia che l'aiuto sia escluso in modo assoluto.

### All'inizio c'era il malinteso

Quando nel gennaio del 2016 la città di Liestal ha indetto una «Tavola Rotonda Asilo», si è subito parlato di un centro di distribuzione di derrate alimentari destinato esclusivamente a richiedenti asilo di tipo N ed F. Questi non avrebbero avuto diritto alle carte acquisti per *Tavolino Magico*. «Ho spiegato la situazione alla sede di Winterthur e ho scoperto che questa cosa non era assolutamente vera», racconta Barbara Scheibler, corresponsabile del centro di distribuzione *Tavolino Magico* di Liestal. Tuttavia ben presto è stato chiaro che l'organizzazione non avrebbe potuto soddisfare la richiesta di un secondo centro di distribuzione. «Avevamo semplicemente raggiunto il limite della nostra capacità, inoltre non sapevamo quanti altri beneficiari dovessimo aspettarci», aggiunge Barbara Scheibler. Erano prevedibili dei colli di bottiglia a livello tanto di spazi quanto di alimenti.

### In qualche modo si trova sempre una soluzione

Che fare, quindi? Collaborare! Ben presto ci si è dunque organizzati con Tavola Svizzera. «Alex Stähli, direttore di *Tavolino Magico*, un pomeriggio mi chiamò e mi chiese se potevamo occuparci delle consegne di generi alimentari per questo progetto», ricorda Sonja Grässlin, responsabile regionale di Tavola Svizzera di Basilea Città e Campagna. Tavola Svizzera sostiene già *Tavolino Magico* nella regione Basilea con generi alimentari per i normali centri di distribuzione. Con il suo spirito comunicativo, Sonja Grässlin è riuscita persino a sfruttare fonti del tutto nuove. In questo caso è arrivato il supporto di altre sei filiali Aldi. «In qualche modo si trova sempre una soluzione!», assicura Sonja Grässlin sorridendo.



Barbara Scheibler, corresponsabile del centro di distribuzione di Liestal, ha messo in moto tutto ciò.

### Era quasi destino

I generi alimentari erano quindi organizzati. Adesso mancava solo un centro di distribuzione. Ed è qui che è intervenuto l'Esercito della Salvezza. «Era da tempo che pensavamo di mettere in piedi un centro di distribuzione di generi alimentari», racconta Stefan Inniger, ufficiale dell'Esercito della Salvezza di Liestal. Non volendo fare concorrenza ai centri preesistenti, poiché non era chiaro se sussistesse del fabbisogno, all'inizio avevano rinunciato all'iniziativa. «Quando poi è giunta la richiesta di un centro di distribuzione per richiedenti asilo, non ci abbiamo messo tanto a decidere.» Nel giro di tre mesi avevano già organizzato tutto e a metà aprile il centro di distribuzione ha aperto i battenti.

### Anche luogo di incontro

Di venerdì pomeriggio i titolari delle carte acquisti e dei permessi N o F – analogamente a quanto avviene con *Tavolino Magico* – possono ritirare i generi alimentari nei locali dell'Esercito della Salvezza dietro la stazione ferroviaria. «Attualmente abbiamo circa 20 beneficiarie e beneficiari, che raccolgono alimenti per 40-50 persone», racconta Stefan Inniger. Tuttavia l'Esercito della Salvezza vuole fare molto di più della semplice «carità». Il giorno di ritiro deve essere anche un punto di riferimento e una piattaforma di comunicazione per i richiedenti l'asilo. Stefan Inniger: «I nostri collaboratori e volontari cercano il dialogo con le persone, insegnando loro possibilmente anche un po' di tedesco.» Fino a quando rimarrà in funzione il centro di distribuzione per richiedenti l'asilo che finora ha raccolto così tanto successo? «Finché ce ne sarà bisogno!»

EB

## Con passione e competenza

È necessario molto lavoro dietro le quinte, perché le persone colpite da povertà in tutta la Svizzera possano beneficiare delle donazioni alimentari. Il cuore organizzativo di *Tavolino Magico* è la sede centrale di Winterthur. Siamo lieti di presentarvi il motivato team.



### Alex Stähli, Direttore

Non si può dire che la carriera di Alex Stähli sia stata proprio lineare – il che è positivo, poiché un direttore deve poter far confluire più competenze possibile. Dopo un apprendistato commerciale Alex Stähli ha lavorato come

broker per trasporti aerei, quindi ha lavorato presso Aiuto AIDS Svizzero, come guida di river rafting e come direttore vendite e marketing del produttore di formaggio Baer. «Quando Baer fu venduta, mi sono concesso un anno sabbatico e ho frequentato un Executive MBA e mi sono messo alla ricerca di un nuovo compito utile», racconta. E poi è venuto a sapere che *Tavolino Magico* stava cercando un nuovo direttore. Da quando ha assunto questa carica cinque anni fa, a eccezione dei principi fondanti e dell'obiettivo, sono cambiate molte cose. «Naturalmente siamo diventati più forti e professionali. Ma nel cuore siamo sempre gli stessi: mettiamo in salvo derrate alimentari e le distribuiamo alle persone colpite da povertà.» Questo concetto ha incontrato ovunque reazioni positive e mobilita grandi energie. Anche in lui: «Per me è una gioia enorme contribuire a dare forma a *Tavolino Magico*!»



### Bettina Vetsch, Volontari e centri di distribuzione

«Sono davvero entusiasta di *Tavolino Magico*», dice Bettina Vetsch. «Mi piace per esempio il fatto di lavorare con un piccolo team e di avere tutto sotto controllo.» Non ci è abituata: per 15

anni ha lavorato nella gestione del personale e come formatrice presso una grande azienda. «Con il tempo ho perso l'interesse verso il miglioramento dell'efficienza e degli utili – volevo fare qualcosa che avesse più senso.» Quando ha visto un annuncio per un posto di lavoro presso *Tavolino Magico*, ha pensato: «Stanno cercando proprio me!» Da aprile Bettina Vetsch è responsabile dei volontari e dei centri di distribuzione presso l'associazione di aiuto alimentare. Se deve essere aperto un

nuovo centro di distribuzione, lei forma i nuovi responsabili e li sostiene nella ricerca dei locali. Insieme ai suoi collaboratori regionali, Bettina Vetsch è responsabile di 2500 volontari. «Siamo nella fortunata posizione di avere un numero sufficiente di volontari disponibili», dice. «Ma non possiamo riposare sugli allori – perché le cose possono cambiare velocemente!»



### Marianne Wagner, Assistenza donatori

«Noi cresciamo e quindi cresce anche il nostro fabbisogno finanziario», dice Marianne Wagner. Marianne si occupa di organizzare i mezzi finanziari necessari e i donatori: un compito tanto

importante quanto bello. In questa mansione Marianne Wagner può contare su un importante tesoro di esperienze professionali. Dopo l'apprendistato commerciale nel settore alberghiero ha lavorato presso un'azienda IT, un gruppo di spedizioni e nel settore delle comunicazioni. «E quando le nostre due figlie erano piccole, lavoravo da casa per un'agenzia di comunicazioni.» Cinque anni fa è approdata a *Tavolino Magico*. Nel suo lavoro di fundraising, che consiste nel procurarsi i mezzi finanziari, si è concentrata finora soprattutto sulle fondazioni. «Per noi attualmente sarebbe troppo costoso e impegnativo elaborare il mercato dei donatori privati», dice. Del suo lavoro a Marianne Wagner piacciono soprattutto la varietà quotidiana e l'idea alla base dell'organizzazione: «*Tavolino Magico* è per me una questione di cuore!»



### Richard Arnold, Responsabile logistica

Richard Arnold si spende con grande impegno presso *Tavolino Magico*. Ma in realtà l'associazione di aiuto alimentare non è veramente il suo datore di lavoro. «Ho una mia azienda di logistica,

rocklog GmbH a Zugo, e mi metto io stesso a disposizione quando c'è emergenza di personale», racconta. *Tavolino Magico* aveva bisogno di un responsabile di logistica e Richard Arnold ha assunto questa carica circa un anno fa. È proprio la persona giusta per questo incarico: conosce il settore dei generi alimentari tanto quanto la logistica, essendo panettiere qualificato e ingegnere alimentare. Per anni ha lavorato come responsabile di logistica. Attualmente viaggia molto per

*Tavolino Magico*, poiché supporta le sei piattaforme regionali che distribuiscono gli alimenti tra i centri di distribuzione. «Vi lavorano soprattutto persone che partecipano a programmi occupazionali e che apportano poco know-how», spiega Richard Arnold, «pertanto è necessario organizzare tutto al meglio. Inoltre il budget è limitato. Queste sfide mi divertono: ottenere il top in condizioni tutt'altro che facili!»



**Mina Dello Buono,  
Comunicazione**

«Ho studiato etnologia e successivamente ho cominciato a lavorare nel settore della comunicazione», racconta Mina Dello Buono. «Dopo anni di apprendistato e di spostamenti nel mondo bancario

e finanziario, delle telecomunicazioni e presso un'agenzia, due anni fa sono approdata a *Tavolino Magico*.» Nelle sue attuali mansioni può mettere in pratica tutto quello che ha appreso e impegnarsi nel contempo per una buona causa: «La mia esperienza, le mie conoscenze sulla comunicazione, la mia curiosità.» In quanto responsabile della comunicazione, Mina Dello Buono si occupa del lavoro con i media, tiene aggiornata la homepage del sito, sostiene *Tavolino Magico* in questioni generali, organizza l'assemblea annuale dei soci e prepara il materiale per le conferenze. Tutto secondo il principio: «Fai del bene e parlane! E non si tratta solo di parlare delle nostre attività. Vogliamo sensibilizzare le persone sul fatto che in Svizzera sprechiamo troppi alimenti. Credo che dovremmo gestire le cose che abbiamo con maggiore umiltà.»



**Salvatore Valeo,  
Assistenza e acquisizione  
donatori di prodotti**

Il fatto che Salvatore Valeo lavori presso *Tavolino Magico* non è un caso. Dopo la formazione di cuoco è diventato cuoco in dietetica e poi ha lavorato nel settore logistica e servizi interni. Si è sempre occupato di spreco alimentare.

Alla fine si è chiesto dove avrebbe potuto coniugare tutte le sue esperienze e interessi. Qualche mese fa si è candidato presso *Tavolino Magico* e, guarda caso, c'era un posto libero. Adesso Salvatore Valeo si occupa della grande distribuzione delle derrate alimentari e va alla ricerca di nuovi donatori. «Accettiamo tutto quello che ci danno e che non sia ancora

scaduto», dice. Fra le molte cose, vengono donati per esempio frutta che non presenta la misura giusta per la vendita, bevande etichettate in modo sbagliato, coniglietti pasquali in eccedenza e biscotti natalizi. «Non sappiamo mai cosa riceviamo e in quale quantità», spiega Salvatore Valeo. Per questo il suo lavoro è così interessante: «Il 30 per cento è routine, il 70 è sorpresa!»



**Marie Rose Cadosch,  
Carte acquisti**

Rosi Cadosch ha a che fare con i generi alimentari da tutta la vita perché ha lavorato come venditrice presso un caseificio e da Migros. A causa di problemi alla schiena però ha dovuto smettere

questa attività. Ha conseguito poi il diploma commerciale e lo scorso inverno è stata assunta a tempo determinato presso *Tavolino Magico*. Il lavoro a tempo determinato è diventato a tempo indeterminato. Adesso Rosi Cadosch coordina le carte acquisti. «Le carte vengono distribuite dagli enti sociali», racconta. «Il numero di carte acquisti disponibile in ogni regione dipende tuttavia dalle dimensioni dei centri di distribuzione e dalle limitazioni logistiche.» Le carte valgono al massimo un anno, poi i diritti dei beneficiari vengono vagliati di nuovo. Circa 15'800 persone in tutta la Svizzera beneficiano di *Tavolino Magico*, e la tendenza è crescente. «Trovo straordinario poter fare qualcosa per queste persone», dice Rosi Cadosch. «E diamo anche un segnale contro gli sprechi!»

**L'organigramma aggiornato di *Tavolino Magico* è disponibile su [www.tavolinomagico.ch](http://www.tavolinomagico.ch)**

ML

## Quando col sapone si fa il sapone

**La Fondazione SapoCycle di Basilea raccoglie le saponette usate degli alberghi e le trasforma in nuove saponette igienicamente perfette. Di queste beneficiano le persone del Terzo Mondo – e da qualche tempo anche i beneficiari di Tavolino Magico.**

Molti alberghi offrono ai loro ospiti piccole saponette da usare durante il soggiorno. Tuttavia, queste vengono usate solo raramente e ancora più di rado completamente. Una volta aperte, le saponette devono essere sostituite in vista dell'arrivo degli ospiti successivi. Le saponette utilizzate diventano dunque superflue e vengono gettate via.

### Contro gli sprechi

Ogni anno in Svizzera finiscono nei rifiuti circa 130 tonnellate di saponette provenienti dagli alberghi. La Fondazione SapoCycle di Basilea vuole ridurre questo spreco, poiché solo la superficie delle saponette è problematica dal punto di vista dell'igiene. Rimuovendo i 2-3 millimetri esterni, le saponette sono nuovamente perfette, poiché i germi e i batteri non penetrano nel sapone. Dorothée e Rudolph Schiesser, Cintia Jaime e Marina Targa hanno deciso di sfruttare questo aspetto e nel 2014 hanno istituito la Fondazione SapoCycle, che ricicla le saponette d'albergo gettate via. «Mio marito lavora nel settore alberghiero e tocca con mano ogni giorno lo spreco», così Dorothée Schiesser spiega la motivazione alla base del progetto. «Nei Paesi del terzo mondo le condizioni igieniche migliorerebbero sensibilmente, se le persone si lavassero con il sapone. E noi vogliamo renderci utili in questo senso.»

### Come si fa il sapone?

Ma è davvero possibile riciclare il sapone? «Non è stato facile scoprirlo!», racconta Dorothée Schiesser. Al mondo ci sono solo due progetti che si occupano di questo tema: uno negli USA con dei volontari delle grandi aziende che desiderano impegnarsi nel sociale e uno a Hong Kong che vede occupati degli studenti. «Siamo stati e siamo ancora in costante contatto con il progetto asiatico», racconta la nativa parigina, «da lì abbiamo imparato molto.» Inoltre, in Internet si trovano innumerevoli ricette per la produzione del sapone. Ci è voluto circa un anno perché tutto fosse sviluppato e allestito; nell'aprile del 2015 finalmente è iniziata la produzione. All'inizio hanno aderito al progetto solo due alberghi, il Lausanne Palace e il Trois Rois di Basilea. Grazie agli articoli sulla stampa e soprattutto al passaparola, il numero dei fornitori di sapone tuttavia è salito rapidamente: Circa 70 alberghi – dal Baur au Lac a Zurigo al



La cofondatrice di SapoCycle Dorothée Schiesser, Mirco Hofmeier e la responsabile di team Pia Tanner. (da sin.)

Grand Hotel Kronenhof di Pontresina, dall'Alpina di Gstaad al Cordée des Alpes a Verbier – spediscono i loro saponi usati per posta a Basilea.

### Un progetto unico

Il fatto che SapoCycle faccia produrre tutti i saponi da persone portatrici di handicap è unico in tutto il mondo. «Sin dall'inizio abbiamo voluto far confluire una componente sociale», racconta Dorothée Schiesser. Gli iniziatori avevano pensato a disoccupati di lunga data o a dei programmi per giovani, finché non sono venuti in contatto con WohnWerk. L'istituzione basilese offre alle persone portatrici di handicap posti di residenza e di lavoro. «I responsabili del posto ne sono stati entusiasti da subito», ricorda Dorothée Schiesser. E l'entusiasmo dura ancora oggi. «Per le nostre donne e i nostri uomini la lavorazione del sapone è un'occupazione ideale», spiega Pia Tanner, responsabile dei produttori di sapone WohnWerk. «Non è pericolosa, non c'è pressione a livello di tempistiche, ognuno può lavorare in base alle sue doti e all'orario che meglio gli si addice e le singole fasi lavorative sono semplici da seguire.»

### Nessuna stregoneria con il sapone

In effetti nelle officine del WohnWerk sulla Missionsstrasse non ci sono macchinari complicati, bensì persone che trasudano buonumore alle quali il lavoro con il sapone piace molto. Innanzitutto le saponette vengono selezionate, per evitare di mescolare tipi diversi di prodotto. «Noi sottostiamo alla normativa sull'igiene e sulle derrate alimentari», spiega Pia Tanner. «Se necessario dobbiamo poter dimostrare e documentare tutti i passaggi.» Quindi lo strato superiore della saponetta viene rimosso con una comunissima piattola per formaggio, il resto

viene sminuzzato fino a diventare una polvere sottile. Alla polvere viene aggiunta acqua e la massa arriva all'estrusore, dove viene pressata fino a diventare un lungo «insaccato», come spiega il responsabile macchine Mirco. Tagliate e pressate in pezzi da 100 grammi, le saponette riciclate sono pronte per la spedizione.

### Dall'Africa a *Tavolino Magico*

La maggior parte delle saponette è distribuita in Africa attraverso organizzazioni umanitarie, poiché SapoCycle vuole essere utile non solo a livello di sostenibilità, bensì anche per il perseguimento dell'igiene. Unicef, Croce Rossa e molte altre organizzazioni portano avanti programmi in questo senso, tra questi anche quello delle saponette SapoCycle. Anche nei

campi profughi vengono utilizzate le saponette, per esempio in Grecia. E dallo scorso settembre anche la clientela di *Tavolino Magico* beneficia delle saponette sostenibili. «Inizialmente abbiamo fatto una prova nella Svizzera nord-occidentale con circa 3000 pezzi, per testare il grado di accettazione delle saponette», racconta Dorothee Schiesser. L'esperimento ha avuto un esito positivo, ragion per cui la fornitura successiva è andata direttamente alla sede centrale di Winterthur. «Speriamo di riuscire a produrre in dicembre o gennaio un numero sufficiente di saponette per *Tavolino Magico* – e che le persone ne siano soddisfatte.»

EB

## Partner fedele dietro le quinte

**La Fondazione Ernst Göhner è partner di *Tavolino Magico* dal 2004. Un impegno così duraturo è tutt'altro che scontato.**

L'idea di *Tavolino Magico* di salvare derrate alimentari dalla distruzione e di distribuirle tra le persone in difficoltà convince la Fondazione Ernst Göhner. «La lotta alla povertà e allo spreco alimentare sono argomenti importanti», spiega la Dr. Suzanne Schenk, responsabile presso la Fondazione del settore sociale, formazione e scienza. «Anche nel nostro ricco Paese c'è bisogno di un impegno di questo tipo.»

### Sostegno insolitamente lungo

La Fondazione Ernst Göhner sostiene da decenni progetti di pubblica utilità in settori molto disparati. Ma donazioni pluriennali non sono la regola. Il fatto che *Tavolino Magico* – esattamente come l'organizzazione partner Tavola Svizzera – costituisca un'eccezione in questo senso è pertanto quanto più soddisfacente. «Consideriamo *Tavolino Magico* un'organizzazione competente e straordinariamente impegnata», così la Dr. Suzanne Schenk spiega il sostegno pluriennale. La Fondazione Ernst Göhner si fa regolarmente un quadro delle attività e dello sviluppo di *Tavolino Magico*. Con soddisfazione i responsabili apprendono che *Tavolino Magico* continua a crescere, senza scendere a compromessi in fatto di qualità. Ciò è possibile solo perché tutte le persone coinvolte – dipendenti e volontari – hanno un'idea chiara di ciò che vogliono fare e si comportano in modo adeguato nel lavoro di tutti

i giorni. «L'idealismo e la motivazione dei numerosi volontari sono davvero sorprendenti», ammette la Dr. Suzanne Schenk.

MDB

### La Fondazione Ernst Göhner

La Fondazione istituita nel 1957 dall'imprenditore edile zurighese Ernst Göhner (1900-1971) persegue gli scopi di una fondazione aziendale, promotrice e di famiglia. È presente in diverse aziende di vari settori e gestisce un portafoglio immobiliare con abitazioni, uffici e negozi. Tutto ciò costituisce la parte più cospicua del patrimonio della Fondazione. Ogni anno la Fondazione Ernst Göhner destina una quota considerevole dell'utile a scopi di pubblica utilità: dalla sua istituzione circa 500 milioni di franchi sono stati utilizzati a beneficio di 26'000 progetti dei settori cultura, ambiente, aiuto sociale, formazione e scienza.



La Dr. Suzanne Schenk della  
Fondazione Ernst Göhner

## Tanti giochi sulle onde della radio

Sulle onde di Radio fiume ticino, tantissime persone hanno dato nuova vita a centinaia di giocattoli. Una giornata di diretta radiofonica dalla Migros di Sant'Antonino, dove un sabato di novembre una dozzina di volontari di *Tavolino Magico* e altrettanti speaker di Radio fiume ticino hanno raccolto centinaia di giochi usati che i ticinesi hanno regalato ai bambini meno fortunati. Sono arrivati oltre mille giocattoli, che saranno consegnati da *Tavolino Magico* a centinaia di bambini attraverso i suoi 13 centri di distribuzione. Il tutto grazie anche all'ospitalità di Migros, che ha offerto té caldo e cioccolatini a tutti. «Ciascuno può fare tanto, con un piccolo gesto. Una madre ticinese lo scorso anno chiedeva online aiuto, non aveva mezzi per i regali di Natale ai figli. Ci ha fatto riflettere. Siamo contenti di avere mosso così tante persone. Grazie alla rete



Eleonora Balestra, volontaria *Tavolino Magico*, durante la raccolta.

di *Tavolino Magico*, che li distribuirà», dice Daiana Crivelli di Rft che ha organizzato l'evento, coinvolgendo i colleghi che hanno lavorato un giorno gratuitamente.

SC

## Apertura prevista nel 1° trimestre 2017

Wettingen (AG): 23 gennaio

## Impressum

**Editore:** Editore-Tavolino Magico  
Rudolf Diesel-Strasse 25  
8404 Winterthur  
info@tischlein.ch  
Telefono 052 224 44 88  
www.tischlein.ch  
Conto per le donazioni:  
PC 87-755687-0

**Redazione:** Mina Dello Buono (MDB),  
Erik Brühlmann (EB), Marius Leutenegger (ML),  
Simonetta Caratti (SC)  
**Traduzione:** Alessandra Niedecker e Sein GmbH  
**Lettorato in italiano:** Alessandra Niedecker  
**Frequenza di pubblicazione:** trimestrale  
**Grafica/Layout:** grafisch.ch  
**Tiratura:** 8.000 copie (d, f, i)  
**Prossima edizione:** marzo 2017  
L'abbonamento costa 20 franchi all'anno e  
per i soci, le donatrici e i donatori è compreso  
nel contributo.

*Tavolino Magico* è  
sostenuto da:



ERNST GÖHNER STIFTUNG

e dal partner di cooperazione:



## Grazie per la vostra donazione

Empfangsschein / Récépissé / Ricevuta	+ Einzahlung Giro +	+ Versement Virement +	+ Versamento Girata +
<p>Einzahlung für / Versement pour / Versamento per</p> <p><b>Tavolino Magico</b> via Industrie 2 6593 Cadenazzo CH62 0900 0000 8550 3288 4</p> <p>Konto / Compte / Conto <b>85-503288-4</b> <b>CHF</b></p> <p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	<p>Einzahlung für / Versement pour / Versamento per</p> <p><b>Tavolino Magico</b> via Industrie 2 6593 Cadenazzo CH62 0900 0000 8550 3288 4</p> <p>Konto / Compte / Conto <b>85-503288-4</b> <b>CHF</b></p> <p>105</p>	<p>Zahlungszweck / Motif versement / Motivo versamento</p> <p><b>TL 04/2016</b> <input type="checkbox"/> Non desidero corrispondenza</p> <p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	<p>EAG 12.16 450</p> <p>44102</p>
<p>Die Annahmestelle L'office de dépôt L'ufficio d'accettazione</p>		<p>855032884 &gt;</p> <p>855032884 &gt;</p>	